

CONSUMI BENI DUREVOLI: NEL 2020 IN SARDEGNA IN FUMO 151 MILIONI DI EURO

Secondo l'Osservatorio Findomestic i consumi di durevoli in regione trascinati al ribasso dal settore auto (-19,5% per le nuove e -11,9% per le usate). Il reddito medio in Sardegna ha perso l'1,9% in un anno, peggio della media nazionale: -1,8%. Sassari è la provincia con la spesa media per famiglia in durevoli più bassa della regione (1.663 euro), mentre il primato è di Cagliari (2.074 euro) nonostante il peggior calo dei redditi nell'Isola (-2,2%).

Nel 2020 in Sardegna è stato speso 1 miliardo e 342 milioni di euro in beni durevoli, il 10,1% in meno rispetto al 2019. L'Osservatorio Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia, ha rilevato in regione una flessione lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (-10,3% di consumi di durevoli), ma al contempo la peggiore tra le regioni del Mezzogiorno (-7,6% di media). In Sardegna, la spesa nel settore auto è scesa del 19,5% per i veicoli nuovi (283 milioni di euro) e dell'11,9% per i veicoli usati (399 milioni di euro in totale), mentre è andata meglio alle "due ruote" con il segmento motoveicoli che ha fatto segnare un +2,3%. Significativo l'impatto negativo dei mancati acquisti di mobili (-12,2% per 312 milioni in totale) e sulla stessa linea anche la telefonia che perde il 5,2% di spesa per 123 milioni di euro. In regione nell'ultimo anno sono stati acquistati più elettrodomestici (+4,9% per 106 milioni di euro) e più apparecchi di elettronica di consumo (+4,7% per 43 milioni di euro), ma è l'information technology che ha vissuto un vero e proprio "boom" sulla scia delle nuove modalità di lavoro e studio causate dall'emergenza Covid: +34% per 53 milioni di euro di acquisti. «L'andamento dei consumi dei beni durevoli ha risentito naturalmente della diminuzione del reddito medio – commenta **Claudio Bardazzi, responsabile Osservatorio Findomestic** –. In Sardegna il reddito disponibile per abitante ha registrato un calo (-1,9%) più intenso rispetto a quanto sperimentato dalle regioni meridionali (-1,1%) e dalla media nazionale (-1,8%). Il reddito disponibile pro-capite ha raggiunto nel 2020 i 15.877 euro, livello inferiore alla media italiana per circa 3.538 euro, ma superiore a quella del Mezzogiorno di 1.234 euro. Tra le province sarde, la contrazione più ampia è stata sperimentata a Cagliari (-2,2%), seguita da Oristano, Sud Sardegna e Nuoro che mostrano un'evoluzione in linea con la media regionale (-1,9%), mentre a Sassari (-1,8%) si registra un'evoluzione relativamente migliore”.

DETTAGLI PROVINCIALI E SPESA MEDIA PER FAMIGLIA. Continua Bardazzi: “Tra le province sarde, Cagliari ha raggiunto nel 2020 una spesa di 409 milioni di euro in beni durevoli nonostante la flessione del -9,4%. Il capoluogo è primo anche per livelli di spesa per famiglia (2.074 euro, -10% tra 2019 e 2020), seguito da Sassari per spesa complessiva (380 milioni, -12,3% e spesa media per famiglia a 1.663, -13,7%). La provincia del Sud Sardegna si ferma poco prima della soglia dei 300 milioni di euro di spesa totale in durevoli (270 milioni, -9,2%) e, nonostante una discesa del 10,5% raggiunge i 1.768 euro di spesa media per famiglia. A Nuoro sono stati impiegati 164 milioni in totale in beni durevoli (-10%, 1.738 a famiglia), mentre chiude la classifica Oristano con 120 milioni di euro in totale (-8,1%) e 1.727 euro di media a famiglia.

CAGLIARI. Nel 2020 capoluogo di regione è la provincia sarda che ha visto la più marcata flessione del reddito medio: -2,2%, peggio del -1,9% di media sull'Isola e del -1,8% a livello nazionale. Come rilevato dall'Osservatorio Findomestic, il calo dei redditi ha avuto un impatto sui consumi di beni durevoli a partire dal comparto auto: a Cagliari -17,9% per le auto nuove (101 milioni di euro spesi) e -9,1% per le usate (123 milioni di euro). Al contrario le due ruote (motoveicoli) con consumi in crescita del 4% per 9 milioni di euro. In positivo i settori legati alla casa (elettrodomestici a +5,1% per 29 milioni e elettronica di consumo +5,3% per 12 milioni) tranne il comparto mobili che Cagliari ha ceduto nell'ultimo anno il 12,2% con una spesa totale di 81 milioni di euro (erano 92 nel 2019). Anche la telefonia ha perso il 5,3% (consumi per 41 milioni), mentre l'information technology ha chiuso l'anno in positivo del 32,7% per 14 milioni di euro di spesa.

SASSARI. A Sassari il reddito medio nel 2020 si è attestato a 16.233 euro, l'1,8% in meno rispetto al 2019. Particolarmente marcato – il peggiore in regione - il calo dei consumi in beni durevoli (-12,3%) con una spesa

complessiva di 380 milioni di euro che rimane tuttavia la seconda più alta dopo Cagliari (1.663 di media a famiglia). Anche a Sassari il mercato è stato influenzato dal crollo della spesa per le auto: -22,4% per le nuove (78 milioni di euro) e -15,9% per le usate (118 milioni di euro), mentre i motoveicoli hanno “limitato i danni” con un -3,4% per 7 milioni di euro. Tra i beni per la casa, in positivo gli elettrodomestici (+4,9%, 30 milioni di euro) e l’elettronica di consumo (+4,7%) a differenza del segmento “mobili” che ha invece ceduto il 12,3% per 90 milioni di euro. A Sassari, come evidenzia l’Osservatorio Findomestic, ha sofferto nell’ultimo anno anche la telefonia (-5,4%, 28 milioni), ma non l’information technology che ha guadagnato il 35,6% con 16 milioni di euro di spesa, la più alta in regione.

NUORO. Come rilevato dall’Osservatorio Findomestic, il reddito disponibile pro-capite a Nuoro è diminuito nel 2020 dell’1,9%, in linea con la media regionale. In provincia sono stati spesi 164 milioni di euro in beni durevoli, il 10% in meno rispetto all’anno prima a causa principalmente di una flessione del 19,6% di spesa in auto nuove (25 milioni di euro nel 2020 contro i 32 del 2019) e del 14,7% in auto usate (47 milioni di euro). I motoveicoli coprono una parte residuale della spesa in durevoli di Nuoro, solo 1 milione di euro, mentre gli elettrodomestici – che hanno visto consumi in aumento del 5,2% - valgono 15 milioni di euro. Variazione positiva (+5% per 6 milioni di euro) per l’elettronica di consumo (TV e Hi-Fi in particolare). Come nelle altre province sarde, anche a Nuoro è stato speso meno in mobili: -11,5%. Per questo settore non sono stati superati i 48 milioni di euro. In controtendenza l’information technology con uno slancio positivo 34,4% (7 milioni), mentre si torna in segno meno guardando alla telefonia che ha ceduto il 5,7% per 14 milioni di spesa.

ORISTANO. Nel 2020 il reddito medio a Oristano si è fermato a 14.011 euro, l’1,9% in meno rispetto al 2019. Anche i consumi complessivi di beni durevoli sono scesi (-8,1%), anche se meno rispetto al -10,1% regionale e -10,3% nazionale. La spesa complessiva è stata di 120 milioni di euro (la più bassa in regione) suddivisi in particolare tra auto nuove (22 milioni, -16,4%), usate (35 milioni, -8,6%) e mobili (29 milioni di euro, -11,9%). Con un impatto minimo i motoveicoli che valgono solamente un milione di euro, mentre gli elettrodomestici si attestano sui 9 milioni, in aumento del 4,7%, e l’elettronica di consumo a 4 milioni: +5,1%. Per prodotti di telefonia, gli oristanesi hanno speso il 4,5% in meno (13 milioni), ma l’exploit più significativo è stato quello dell’information technology con +35,7% di spesa (l’incremento maggiore in regione), anche se per una quota relativamente bassa di 5 milioni di euro.

SUD SARDEGNA. La provincia del Sud Sardegna fa registrare il livello medio di reddito più basso in regione: 13.189 euro dopo un assottigliamento dell’1,9% nel corso del 2020. La provincia è terza in regione per spesa in beni durevoli (270 milioni di euro, 1768 euro per famiglia), una posizione mantenuta nonostante la flessione del 9,2% nel 2020. Per le auto nuove sono stati impiegati 56 milioni di euro (-19,2%), meno che per le usate (75 milioni, -9,1%). Il segmento “motoveicoli” vale 3 milioni (+10,7%), quello dell’elettronica di consumo 9 milioni (+3,7%), mentre supera i 20 milioni di euro (23) la spesa provinciale in elettrodomestici: 4,7%. Anche in Sud Sardegna sono stati acquistati meno mobili (-12,6%, 65 milioni) e meno prodotti di telefonia (-5,3% per 27 milioni), ma molti prodotti di information technology per i quali sono stati spesi 11 milioni di euro, il 32,6% in più sul 2019.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

via Ferrante Aporti, 8 – Milano

Angelo Vitale – vitale@segrp.com - 338/6907474